



Stime per il 2020 e proposte per il rilancio all'Assemblea pubblica di Federazione ANIE:

OLTRE IL 70% DELLE AZIENDE SEGNA LA NEL PRIMO SEMESTRE 2020 UN CALO DEL FATTURATO. PESANTI PERDITE ATTESE IN CHIUSURA D'ANNO: IL 71% DELLE IMPRESE PREVEDE UNA FORTE CONTRAZIONE SULL'INTERO ANNO 2020 IL 40% PREVEDE UNA FLESSIONE A DUE CIFRE

**RIPARTIRE DA INDUSTRIA E DIGITALIZZAZIONE:
IL PRESIDENTE GIULIANO BUSETTO: "OCCORRE RIPORTARE AL PRIMO GRADINO DELLA PRIORITÀ NAZIONALE L'ATTENZIONE VERSO L'INDUSTRIA. LE RISORSE DEL RECOVERY FUND ANDREBBERO PERCIÒ UTILIZZATE PRINCIPALMENTE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE NEL MANUFATTURIERO, NELL'ENERGIA, NELLE INFRASTRUTTURE, NEI TRASPORTI E NEL BUILDING. IN PARTICOLARE, CHIEDIAMO UN RAFFORZAMENTO DEL PIANO TRANSIZIONE X.0 IN TERMINI DI AUMENTO DELLE ALIQUOTE E DEI MASSIMALI DI SPESA DEGLI INCENTIVI FISCALI"**

Milano, 13 ottobre 2020– **Tecnologie per la ripresa**, il claim scelto per l'assemblea pubblica di ANIE, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività con oltre 84 miliardi di euro di fatturato, 1.500 aziende associate e circa 500.000 addetti, sintetizza il messaggio che la Federazione rivolge ad associati e istituzioni: **Industria e innovazione**, è da qui che bisogna ripartire **per rilanciare il nostro sistema economico e rimuovere i problemi che rallentano da sempre l'Italia**.

L'incontro è l'occasione per ribadire la centralità delle industrie ANIE, che **forniscono tecnologie per i 4 mercati strategici per l'Italia** (industria, building, energia e infrastrutture), per analizzare l'impatto della pandemia sulle imprese associate e come la Federazione le abbia supportate durante l'emergenza, ma soprattutto per **illustrare le proposte per il rilancio del paese attraverso il recovery fund e l'evoluzione tecnologica**.

All'evento hanno partecipato Giuliano Busetto, Presidente di ANIE, Giovanni Brugnoli, Vice Presidente di Confindustria, Elio Cosimo Catania, Consigliere Politica Industriale del MISE, Francesco Daveri, economista e Alda Paola Baldi, responsabile acquisti Italia Enel.

In apertura il presidente Giuliano Busetto ha sottolineato: **"Ora più che mai occorrono competenze, tecnologie, risorse e volontà politica. Le risorse oggi ci sono: i 209 miliardi del Recovery Fund ci offrono un'occasione unica di completare la trasformazione digitale del nostro paese. Chiediamo**

vengano spesi secondo un disegno di politica industriale teso a favorire le tecnologie che abilitano la trasformazione digitale delle imprese italiane”.

Gli effetti dell'emergenza Covid-19 e le stime sulla produzione

L'impatto della pandemia è stato devastante per l'intero sistema economico e le industrie ANIE non sono state risparmiate, lo confermano i dati dell'**Osservatorio sul mercato delle tecnologie della Federazione**. Nei mesi **gennaio-giugno** il **71%** delle imprese del campione segnalano un **calo del fatturato** nel confronto con i sei mesi precedenti. Le stime sul **secondo semestre dell'anno** intercettano la riapertura delle attività successiva al lockdown: scende al **33%** la quota delle aziende che dichiarano un'ulteriore flessione del fatturato. Sul **fronte occupazionale** emergono segnali di stabilità su entrambi i semestri per oltre il **70%** delle imprese. La lieve ripresa sul secondo semestre non attenua le pesanti perdite attese in chiusura d'anno: il **71%** delle imprese del campione stima sull'intero **anno 2020** un calo del fatturato (calo a due digit per il **40%** delle aziende).

Proprio l'emergenza sanitaria, durante i mesi di lockdown, e poi ora con una ripresa non facile, **ha reso sempre più evidente che proprio la trasformazione digitale e l'innovazione tecnologica possono aiutare la ripresa economica del Paese**. Le restrizioni alle attività fanno comprendere l'esigenza di considerare la digitalizzazione come elemento primario. Per il **65%** delle imprese la necessità di ripensare l'attività lavorativa a seguito dello sviluppo della pandemia sta sostenendo, all'interno delle aziende, gli **investimenti in nuove tecnologie digitali**. In un'ottica di più lungo periodo, il **70%** delle imprese ANIE ha compreso di dovere investire in tecnologie digitali anche oltre l'emergenza.

“La pandemia ha messo in evidenza l'importanza della digitalizzazione in tutti gli ambiti della nostra vita. Le imprese ANIE forniscono tecnologie che vengono impiegate ovunque dalla casa all'industria, dai trasporti alle infrastrutture energetiche e di comunicazione. Queste tecnologie abilitanti la transizione digitale , sono loro stesse elemento imprescindibile nella generazione e trasmissione di dati”, commenta il Presidente Busetto.

Le proposte di ANIE per il rilancio

Per le imprese di Federazione ANIE è essenziale **progettare lo sviluppo della domanda nei mercati finali delle nostre quattro aree (industria, building, energia, trasporti)**. La capacità di orientare le risorse europee e nazionali verso **progetti concreti** è quanto ANIE si ripropone a supporto di Confindustria, **chiedendo al Governo** un quadro normativo chiaro che consenta alle

imprese di accedere alle straordinarie risorse date dal **recovery fund** con rapidità ed efficacia. **La tecnologia deve essere nuovamente al centro del dibattito sulla ripresa. La tecnologia è al centro delle nostre proposte.**

1. Industria - Occorre riportare al primo gradino della priorità nazionale l'attenzione sull'Industria. Risorse significative del recovery fund vanno quindi utilizzate per **favorire il processo di digitalizzazione.** *“Come Federazione ANIE, in primo luogo, chiediamo un rafforzamento del Piano Transizione X.0 in termini di aumento delle aliquote e dei massimali di spesa degli incentivi fiscali (beni materiali, immateriale e R&S). Riteniamo poi indispensabile un prolungamento del periodo finanziato con una copertura economica assicurata per tre, possibilmente cinque anni”.*

2. Building - Il processo di digitalizzazione che ha interessato il settore industriale deve arrivare velocemente nel settore delle costruzioni. *“Come Federazione ANIE chiediamo che **Casa 4.0 sia una priorità del Governo** garantendo una parte dei fondi e una sua introduzione nella prossima legge di bilancio. Quindi, innanzitutto che il meccanismo del **super bonus** si applichi (oltre che alla domotica, impianti fotovoltaici e ricarica elettrica) **anche a tutte le tecnologie, apparecchiature, soluzioni impiantistiche innovative, intelligenti ed energeticamente performanti** (impianti di sicurezza, illuminazione, ascensori, fino agli elettrodomestici). Inoltre, che si riconsideri di **introdurre nell'ordinamento nazionale l'indicatore digitale (SRI)**, ovvero l'indicatore di valutazione dell'intelligenza di un edificio previsto nella legislazione europea che consentirebbe di avere un parametro per misurare il grado di interconnessione degli edifici, aumentandone anche il loro valore.*

3. Energia - decarbonizzare il settore energetico è una sfida senza precedenti e grazie all'innovazione tecnologica si stanno compiendo grandi progressi. *“Come Federazione chiediamo al Governo che metta in campo una serie di misure concrete per attuare quanto già oggi previsto dal Piano Nazionale Clima ed Energia (PNEC). Iniziando dalla **semplificazione burocratica e autorizzativa** che blocca l'apertura di tanti cantieri di impianti a fonti rinnovabili in tutta Italia. Inoltre, serve **fornire supporto economico per gli impianti di piccola taglia e per il recupero ambientale di quelle aree “dismesse”** che necessitano di bonifica, altresì, serve impiegare altre aree che possano accogliere anche il fotovoltaico a terra. Eolico, fotovoltaico, sistemi di accumulo e mobilità elettrica sono elementi fondanti del PNEC e **andrebbe seriamente valutata una misura***

che promuova la filiera produttiva di componenti e sistemi innovativi, ivi incluse le batterie. Analogamente lo sviluppo infrastrutturale delle reti necessita di maggiori investimenti in ottica smart grid. Quanto all'efficienza energetica vi sono tecnologie, oggi escluse dalla detrazione, che potrebbero contribuire a raggiungere gli obiettivi di riduzione dei consumi; si pensi agli impianti elevatori, di sicurezza, di illuminazione e agli elettrodomestici energeticamente performanti”.

4. Trasporti - Le nostre industrie progettano, ingegnerizzano e producono i loro prodotti e sistemi in Italia. Sono molto attive nello sviluppo del sistema ERTMS (European Rail Traffic Management System), sistema interoperabile a livello europeo in grado di migliorare sicurezza, prestazioni, affidabilità, puntualità e di ridurre i costi di manutenzione. *“Come Federazione chiediamo al Governo di **garantire la copertura economica per la piena implementazione del piano di sviluppo ERTMS** che permetterebbe di avere una rete all'avanguardia nel panorama europeo oltre che un'ampia ricaduta in termini economici sul sistema industriale italiano”.*

***Federazione ANIE**, 84 miliardi di euro di fatturato e 500.000 occupati rappresenta tutta l'industria elettrotecnica ed elettronica nazionale con le tecnologie per i quattro settori strategici: trasporto ferroviario, energia, building e industria. I comparti della Federazione sono i più avanzati e investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.*

Per informazioni:

<p>Ufficio stampa e comunicazione ANIE</p> <p>Tel. 02.3264293</p> <p>Responsabile: Viviana Solari 346.1321824</p> <p>viviana.solari@anie.it</p>	<p>bcw burson cohn & wolfe</p> <p>Gennaro Nastri 331 2333148</p> <p>Gennaro.nastri.ce@bcw-global.com</p> <p>Giuliana Gentile 349 7668026</p> <p>giuliana.Gentile@bcw-global.com</p>
--	---